

## IFTS – PROGRAMMAZIONE 2004-2006

### **SINTESI DEI PRINCIPALI PUNTI DEL DOCUMENTO TECNICO ( ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA 25/11/04)**

#### **PROGRAMMAZIONE**

##### **Nazionale**

- La programmazione passa da **annuale a triennale** (2004-2006).
- Al fine di pervenire ad un efficace ed efficiente riconoscimento dei crediti formativi in uscita dai corsi da parte dell'Università e per un partenariato più proattivo, **saranno realizzate a livello nazionale misure di sistema in collaborazione con la Conferenza dei Rettori.**

##### **Regionale**

- Le regioni e le province autonome adottano piani di intervento, anche a carattere pluriennale, che vanno definiti in sede di confronto nei comitati regionali. I piani, che andranno trasmessi all'INDIRE (allegato G Accordo 1/8/02), devono contenere programmi di intervento assegnati **a istituzioni scolastiche o a sedi formative accreditate dalle regioni** che possano operare su base pluriennale e per settori di riferimento, denominati **“Poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore”**.
- Vanno privilegiati , nell'utilizzo delle risorse stanziare dal MIUR, anche per acquisire la partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici e privati, gli strumenti della **programmazione negoziata** e gli Accordi di cui alla Legge 662/96 art. 2 comma 203.
- La programmazione regionale comprende sia **percorsi formativi** che **eventuali misure di accompagnamento e di sistema** (partenariato art. 4 regolamento). Per esigenze di innovazione tecnologica, in ambito di **alta formazione**, le regioni avviano corsi IFTS in collaborazione con Università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca. Per rilanciare il ruolo IFTS verso i lavoratori della conoscenza e il ruolo strategico dei comparti più importanti del “made in Italy” rivestono priorità gli interventi in **partenariato pubblico-privato**. Per la sperimentazione di ulteriori figure professionali diverse da quelle definite a livello nazionale, e per sperimentare nuovi modelli organizzativi ai percorsi dell'istruzione e formazione professionale a livello terziario, si potranno attivare (anche con risorse del FSE) **progetti pilota**. L'offerta formativa è **di norma rivolta a coloro che non sono in possesso di titolo accademico**.

#### **FIGURE PROFESSIONALI**

- Alle 37 figure professionali di riferimento (di cui sono stati gli standard minimi nazionali di base, trasversali e tecnico-professionali) si aggiungono altre **9 figure professionali di riferimento del settore “Servizi Assicurativi e Finanziari”** (vedi allegati), individuate a seguito delle analisi dei fabbisogni formativi degli organismi bilaterali e che sono state oggetto di sperimentazioni a livello regionale.
- Le figure professionali di riferimento sono, a livello territoriale, articolate in **profili professionali** (decreto legislativo 23/12/97 n. 469).

- I comitati regionali possono promuovere **progetti pilota** (anche con risorse FSE), **meglio se concordati fra più regioni**, riferiti a figure professionali non ancora definite a livello nazionale. Al momento dovranno essere prese in considerazione anche le figure professionali relative ai servizi alla persona, ambiente e assistenza zoiatrica.

#### **PERCORSI PER ADULTI OCCUPATI**

- Per promuovere e favorire la partecipazione nei percorsi IFTS di adulti occupati, possono essere **adottate**, ad integrazione di quanto già previsto, **ulteriori modalità organizzative e didattiche**.
- A livello regionale vanno assunte le iniziative ritenute più idonee per promuovere **progetti pilota sperimentali nell'ambito dell'apprendistato fuori obbligo** (D.Lgs. 276/03 titolo VI, capo I, art. 50, comma 1).

#### **STANDARD MINIMI NAZIONALI DELLE COMPETENZE**

- Nella programmazione 2004-2006 sono adottati i contenuti degli **standard delle competenze di base e trasversali** (Accordo Conferenza Unificata 19/11/02) e delle **competenze tecnico-professionali** (Accordo Conferenza Unificata 29/4/04).
- Le regioni e le Province autonome, in sede di comitati regionali, per lo sviluppo del mercato locale, individuano i **profili professionali regionali e le relative competenze aggiuntive**.
- Per le competenze tecnico-professionali, la nascita di nuove figure, il miglioramento degli standard minimi di competenza definiti a livello nazionale, operano sempre i **Comitati nazionali di settore** (Agricoltura, Industria e Artigianato, Commercio Turismo e Trasporti, Servizi assicurativi e finanziari, Servizi Pubblici e Servizi Privati d'interesse sociale).

#### **RISORSE FINANZIARIE**

- A partire dall'esercizio finanziario 2004, **le risorse finanziarie stanziare dal MIUR** (L. 53) ammontano a **€ 42.680.000,00**, **quelle CIPE** (delibera n. 20 del 29/9/04) a favore delle regioni del mezzogiorno **ammontano a 37 milioni di euro**, mentre **le risorse PON sono pari a € 14.256.535,00**.
- **Il criterio per la ripartizione** delle risorse stanziare dal MIUR, a partire dall'esercizio 2004, è dato dal **numero giovani di età compresa fra i 20 e i 34 anni** (rilevazione ultimo censimento ISTAT).
- **Le risorse regionali non potranno essere meno del 30%** del costo complessivo dei piani approvati (anche utilizzando il FSE).
- Vanno privilegiati a livello territoriale gli strumenti della **programmazione negoziata** anche per acquisire finanziamenti di altri soggetti pubblici e privati.